

SAN GIMIGNANO

Vittoria Vernaccia
«No al marchio
in Argentina»

Francardelli a pagina 11

Vernaccia di San Gimignano Vittoria alla Corte d'Appello «No al marchio in Argentina»

Bloccata dai giudici una cantina che riproduceva nome e immagine del noto vino chio 'San Gimignano' della cantina Mevi S.A in Argentina con visibilità internazionale».

SAN GIMIGNANO

La «Vernaccia di San Gimignano» o meglio il Consorzio del Vino Vernaccia di San Gimignano torna vincente dalle aule dei tribunali internazionali di Spagna e dall'Argentina, contro le imitazioni del marchio Vernaccia e San Gimignano primo Doc Italiano conosciuto nel mondo dal 1966. Infatti la Corte d'appello spagnola ha cancellato la «Vernacia 1321 indebitamente associato alla Dop Vernaccia esempio della eccellenza e vinicola tutta Toscana – dice la nota – dell'identità di denominazione riconosciuta in tutto il mondo». La prima lunga battaglia legale nel 2020 – spiegano fra l'altro nella nota – nel 2020 grazie alle attività di sorveglianza internazionale da Bugnion Spa era emersa la presenza del mar-

E ancora: «Nel 2021 – si precisa – il Consorzio Vernaccia di San Gimignano deposita un'azione di cancellazione davanti all'ufficio Marchi argentino e rigettata con la motivazione secondo l'ufficio marchi nel 2024 della Dop «Vernaccia di San Gimignano» avrebbe ottenuto il riconoscimento solo nel 2017, tramite l'Accordo di Lisbona: quindi 10 anni dopo la registrazione del marchio di Mevi S.A. 'San Gimignano'. Il Consorzio del Vino Vernaccia di San Gimignano ha impugnato tale decisione «per errore manifesto» sulla data di riconoscimento della Dop «Vernaccia di San Gimignano» per errata interpretazione della normativa nazionale argentina.

Il 28 ottobre scorso il ricorso viene accolto con la cancellazione del mar-

chio argentino alla cantina Mevi grazie al lavoro congiunto svolto da Bugnion e dall'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires. «La Vernaccia di San Gimignano e la sua identità è stata difesa, e vincente, anche oltre oceano. Questo ci riempie di orgoglio – spiega soddisfatto il presidente del Consorzio del vino Vernaccia Manrico Biagini -. E' un risultato che dimostra che la difesa del made in Italy e la qualità dei nostri prodotti e per proteggere storia, cultura e produttori del nostro territorio per sottolineare inoltre gli accordi internazionali per difendere sia il made in Italy e la valorizzazione delle eccellenze territoriali e dall'esperienza di Bugnion S.p.A., che opera al fianco dei Consorzi di tutela italiani di sfide internazionali connesse a tutela e valorizzazione della Proprietà Intellettuale».

Romano Francardelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



133778-ITOGTP